

E venne il giorno del censimento dei radical chic

Pubblicato: Giovedì 28 Marzo 2019



Il primo a cadere, linciato sul pianerottolo di casa, fu il professor Prospero, colpevole di aver citato Spinoza in un talk show, peraltro subito rimbrottato dal conduttore: Questo è uno show per famiglie, e chi di giorno si spacca la schiena ha il diritto di rilassarsi e di non sentirsi inferiore.

È l'Italia immaginaria (forse) raccontata da **Giacomo Papi** nel suo “**Il censimento dei radical chic**”, edito da Feltrinelli: sarà ospite **questo pomeriggio, giovedì 28 marzo, alle 18, alla libreria Biblos**.

“Il censimento dei radical chic” racconta un’Italia ribaltata – eppure estremamente familiare –, in cui le complicazioni del pensiero e della parola sono diventate segno di corruzione e malafede, un trucco delle élite per ingannare il popolo. Il quale, in mancanza di qualcosa in cui sperare, si dà a scoppi di rabbia e applausi liberatori, insulti via web e bastonate, in un’ininterrotta caccia alle streghe: i clandestini per cominciare, poi i rom, quindi i raccomandati e gli omosessuali. Adesso tocca agli intellettuali.

A dialogo con l’autore, la libraia [Susanna Amoroso](#) della Biblos Mondadori.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

